

PIANO FINANZIARIO
E
RELAZIONE DI
ACCOMPAGNAMENTO

PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO DI

GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

ai sensi dell'art. 49 D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni
dell' art. 8 del DPR 158/99 e successive modifiche ed integrazioni

PARTE PRIMA

PREMESSA GENERALE

1. FINALITA' E CONTENUTI ESSENZIALI DEL PIANO FINANZIARIO

L' art. 49 del Dlgs 22/97, ai commi 4 bis e 8, nonché l'art. 8 del DPR 158/99 prevedono che i comuni predispongano e approvino un Piano Finanziario e una relazione di accompagnamento al fine di rilevare i costi di gestione dei servizi di Igiene Ambientale che dovranno essere coperti tramite la Tariffa istituita e disciplinata dall' art. 49 del Dlgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni.

I contenuti essenziali del **Piano Finanziario** (di seguito anche semplicemente **PF**), vengono definiti all'art. 8 del DPR 158/99 e sono i seguenti:

- a) programma degli interventi necessari;
- b) piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Sempre, l'art. 8 del DPR 158/99 prevede, inoltre, che il Piano Finanziario debba essere accompagnato da una **relazione tecnica** con i seguenti contenuti:

- a) il modello gestionale ed organizzativo del servizio di igiene ambientale;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione di eventuali scostamenti, al Piano dell'anno precedente, e le motivazioni.

Il Piano Finanziario rappresenta, quindi, un importante strumento:

- di programmazione del ciclo di gestione dei rifiuti;
- di evidenziazione della correlazione tra i costi del servizio e l'effettiva produzione dei rifiuti;
- per giungere all' integrale copertura dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti;
- di determinazione della Tariffa di riferimento;

2. STRUTTURA DEL PRESENTE PIANO FINANZIARIO E DELLA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Il presente documento, composto dalla relazione di accompagnamento al Piano Finanziario e dai prospetti economico-finanziari, tiene conto di tali indicazioni normative e di quelle fornite dall' ATAP (Azienda Trasporti Automobilistici Provinciali) e dall' Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e viene così articolato:

- a) PARTE PRIMA:
 - Premessa generale.
- b) PARTE SECONDA:
 - Descrizione dell'attuale modello gestionale.
- c) PARTE TERZA:
 - Analisi dell' andamento della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate.
- d) PARTE QUARTA
 - Obiettivi di gestione dell' Amministrazione comunale.
- d) PARTE QUINTA
 - Piano Finanziario.

3. TEMPI E MODALITÀ DI APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Secondo quanto stabilito dalla Legge 488/1999, il Piano Finanziario deve essere approvato a decorrere dall'esercizio finanziario che precede i due anni dall'entrata in vigore della Tariffa, e ne deve essere presentata, annualmente, copia, insieme alla relazione di accompagnamento, all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti entro il mese di giugno dell'anno di competenza finanziaria.

La circolare dell'ottobre 1999 del Ministero dell' Ambiente, a commento del DPR 158/99 afferma che, " il piano finanziario dovrà essere adottato contestualmente all'adozione del bilancio preventivo del comune e quindi nei termini stabiliti dalla normativa vigente".

L'organo competente, quindi, secondo la circolare ministeriale appena citata, è il Consiglio Comunale.

4. DATI ECONOMICI ED AMBIENTALI UTILIZZATI PER LA REDAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Il **modello gestionale dei servizi**, descritto nella presente relazione di accompagnamento al Piano Finanziario, è quello previsto, dal Comune di Osnago per l'anno 2009.

Per le **analisi dell'andamento della produzione dei rifiuti** è stata considerata la previsione di produzione 2008.

Per **l'elaborazione dei prospetti economico-finanziari**, utili alla determinazione della Tariffa di riferimento, sono stati presi in considerazione i costi di previsione dell'anno 2009.

5. CARATTERISTICHE TERRITORIALI E SOCIO-ECONOMICHE DEL COMUNE DI OSNAGO

L'estensione territoriale è di 4, 42 chilometri quadrati

La popolazione a fine Settembre 2007 è pari a 4779 abitanti:

- Le Utenze Domestiche sono 2. 082
- Le Utenze Non Domestiche sono 359

La densità abitativa è pari a 1.081,22 abitanti a chilometro quadrato.

PARTE SECONDA

DESCRIZIONE DELL'ATTUALE MODELLO GESTIONALE

6. SOGGETTO GESTORE DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

Il servizio di raccolta e trasporto dei Rifiuti Urbani e dei Rifiuti Assimilati agli Urbani e spazzamento delle strade è stato affidato in appalto alla **Ditta COLOMBO di COLOMBO BIAGIO & C.** con sede in Villasanta (MI).

7. SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

I servizi forniti sono i seguenti:

Servizio	Appalto (A) Gestione diretta (GD)	Porta a porta	Contenitori stradali	Piattaforma ecologica intercomunale
Raccolta e trasporto frazione secca residua	A	X		
Raccolta e trasporto frazione organica	A	X		
Raccolta e trasporto frazione secca recuperabile (sacco viola)	A	X		
Raccolta e trasporto frazione verde	Silea			X
Raccolta e trasporto carta e cartone	Silea			X
Raccolta e trasporto plastica	Silea			X
Raccolta e trasporto vetro	Silea		X	X
Raccolta e trasporto legno	Silea			X
Raccolta e trasporto rottame ferroso	Silea	X		X
Raccolta e trasporto ingombranti	Silea			X
Raccolta e trasporto pile	Silea		X	X

Raccolta e trasporto RUP	Silea			Eco Stazione
Indumenti usati	Padre Daniele Badiali di Cisano B.		X	
Raccolta e trasporto rifiuti inerti	Silea			X
Pulizia manuale strade pubbliche	GD			
Pulizia meccanizzata strade pubbliche	A/GD			
Pulizia, spurgo pozzetti stradali, caditoie	A			
Trasporto, a chiamata, dei rifiuti raccolti a seguito di manifestazioni pubbliche	A			
Raccolta e trasporto rifiuti cimiteriali provenienti da esumazioni ed estumulazioni	A/GD			
Pulizia del mercato cittadino	GD			
Servizi di disinfestazione (derattizzazione, vespe, zanzare)	A			

La **Gestione della Piattaforma Ecologica Intercomunale**, realizzata tra i Comuni di Osnago e Cernusco Lombardone, è stata affidata alla **Società SILEA spa**.

Alla Piattaforma Ecologica possono essere conferiti i seguenti materiali:

- a. Frazione secca residua
- b. Plastica
- c. Carta e cartone
- d. Vetro/latte/lattine
- e. Ingombranti
- f. Rottami ferrosi
- g. Scarti vegetali
- h. Pile e batterie esauste
- i. Contenitori T/F
- j. Vernici

All' **Ecostazione mobile** possono essere conferiti i seguenti rifiuti urbani pericolosi:

- k. Lampade a vapori di gas (neon)
- l. Toner
- m. Accumulatori
- n. Oli e grassi animali e vegetali

A **domicilio** su chiamata vengono raccolti gratuitamente televisori, frigoriferi, congelatori, lavastoviglie, lavatrici, stufe in ferro e in ghisa, cucine a gas, condizionatori, caldaie murali e video dei computer.

8. FREQUENZA DI RACCOLTA DELLE PRINCIPALI FRAZIONI DI RIFIUTI

La frequenza di raccolta è la seguente:

Tipologia rifiuti	Frequenza raccolta
Secco Residuo	Una volta/ settimana: il martedì
Frazione Organica	Due volte/settimana: il martedì e il venerdì
Sacco Viola	Una volta/ settimana: il venerdì

9. SCHEMA RIASSUNTIVO DEI SOGGETTI CHE EFFETTUANO I SERVIZI E DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI

Nella tabella riportata di seguito sono indicati, per ogni singolo servizio:

- il soggetto che effettua la raccolta di ciascuna frazione dei rifiuti;
- gli impianti di smaltimento e recupero con i quali è stato stipulato un contratto.

Codice CER	Materiali raccolti	Soggetto che effettua raccolta e trasporto	Impianto di destinazione
	RIFIUTI INDIFFERENZIATI		
200 301	FRAZIONE SECCA RESIDUA	Ditta Colombo	<ul style="list-style-type: none"> • SILEA spa – Valmadrera (LC)
200 307	INGOMBRANTI AVVIATI A SMALTIMENTO	Il Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • SILEA spa – Valmadrera (LC) • Il Trasporto spa – Calco (LC)
200 303	TERRA DI SPAZZAMENTO DELLE STRADE	Ditta Colombo	<ul style="list-style-type: none"> • SILEA spa – Valmadrera (LC)

	RIFIUTI DIFFERENZIATI		
20 01 08	FRAZIONE ORGANICA	Ditta Colombo	<ul style="list-style-type: none"> SILEA spa – Valmadrera (LC)
200 201	SCARTI VEGETALI “VERDE”	Il Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> SILEA spa – Valmadrera (LC)
150 106	SACCO VIOLA	Ditta Colombo	<ul style="list-style-type: none"> Seruso spa – Verderio Superiore (Lc)
150 102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	Il Pellicano Il Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> Seruso spa – Verderio Superiore (Lc)
150 101	IMBALLAGGI in CARTA E CARTONE	Il Pellicano Il Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> F.Ili Casiraghi & C. snc Lomagna (LC) Mauri Emilio srl – Usmate Velate (LC) Seruso spa – Verderio Superiore (Lc)
150 107	IMBALLAGGI IN VETRO	Il Pellicano Il Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> Silea spa – Valmadrera (LC) Manzoni rottami spa – Merate (LC)
150 104	IMBALLAGGI METALLICI	Il Pellicano Il Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> Carprometal srl – Dolzago (LC)
200 138	LEGNO	Il Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> SILEA spa – Valmadrera (LC)
170 401	RAME, BRONZO, OTTONE	Il Pellicano	<ul style="list-style-type: none"> Manzoni rottami snc – Merate (LC)
170 402	ALLUMINIO	Il Pellicano	<ul style="list-style-type: none"> Manzoni rottami snc – Merate (LC)
200 140	METALLO	Il Pellicano Il Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> Carprometal srl – Dolzago (LC) Manzoni Rottami snc – Merate (LC)
170 904	RIFIUTI INERTI	Il Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> Impresa Valagussa srl – Merate (LC)
200 110	ABITI SMESSI	Padre Daniele Badiali	<ul style="list-style-type: none"> Tesmapri srl – Agliana (Pistoia)
150 110	IMBALLAGGI CON RESIDUI SOSTANZE PERICOLOSE	Il Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> Grandi Impianti Ecologici srl – Novedrate (CO) Ecoltecnica Italiana spa – Milano-
200 133	BATTERIE E ACCUMULATORI	Il Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> Il Trasporto spa – Calco (LC)

200 134	PILE ESAUSTE	Il Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Il Trasporto spa – Calco (LC)
200 127	VERNICI	Il Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Ecoltecnica Italiana – Milano • Grandi Impianti Ecologici srl – Novedrate (CO)
200 121	LAMPADE AL NEON	Il Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Il Trasporto spa – Calco (LC)
08 03 09	TONER	Il Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Il Trasporto spa – Calco (LC)
200 125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	Il Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Il Trasporto spa – Calco (LC)
160 216	COMPONENTI ELETTRONICI	Il Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Il Trasporto spa – Calco (LC)
200 135	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CON COMPONENTI PERICOLOSI	Il Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Il Trasporto spa – Calco (LC)
200 123	APPARECCHIATURE FUORI USO CON CLOROFLUOROCARBURI	Il Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Il Trasporto spa – Calco (LC)

La società appaltatrice provvede a trasmettere all'Ufficio Tecnico i formulari ed i prospetti relativi ai quantitativi di rifiuti trasportati agli impianti di smaltimento o recupero.

10. CONTROLLO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il personale dell'Ufficio Tecnico svolge attività di controllo e vigilanza sui servizi erogati dalla società appaltatrice.

L' Ufficio Tecnico ha la facoltà di effettuare in qualsiasi momento, opportune **verifiche** volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte della società appaltatrice, sia mediante l'esame della **documentazione** presente negli uffici della Ditta sia mediante l'effettuazione di **controlli diretti**.

In particolare vengono effettuati controlli finalizzati a verificare:

- la qualità del servizio reso;
- il rispetto degli orari di inizio e di fine servizio;
- la frequenza di attuazione dei servizi;
- le copie mensili dei tagliandi di pesata delle varie tipologie di rifiuti raccolti.

Ai fini della compilazione del MUD, la società appaltatrice fornisce annualmente:

- i dati quantitativi dei rifiuti conferiti, per conto del Comune di Osnago, ai vari impianti di destinazione finale, indicando, per ogni tipologia di rifiuto, il codice CER;
- i destinatari finali;
- i quantitativi trasportati;
- ogni altra informazione che l'Ufficio tecnico ritenga necessario richiedere.

11. CONTENITORI FORNITI ALLE UTENZE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Per l'anno 2009 è prevista la **fornitura** gratuita, **alle Utenze**, dei seguenti **contenitori** per la raccolta ed il conferimento in forma differenziata dei rifiuti:

Tipologia rifiuti	Contenitori forniti	Utenze Domestiche / Utenze Non Domestiche
Frazione organica	100 sacchi a famiglia/anno	Utenze Domestiche
Frazione secca riciclabile (sacco viola)	50 sacchi viola a famiglia /anno	Utenze Domestiche

12. PULIZIA DELLE STRADE, DELLE PIAZZE E DELLE AREE AD USO PUBBLICO E DI PARCHEGGIO

Il servizio viene effettuato su tutto il territorio comunale:

- nelle vie,
- nelle piazze,
- nei parcheggi,
- nei vicoli,
- nei viali,
- sui marciapiedi,
- sulle banchine,
- nelle aiuole spartitraffico,
- più in generale su tutto il suolo pubblico,
- sul suolo privato adibito ad uso pubblico o comunque aperto al pubblico, secondo un programma di intervento settimanale.

12.1 Pulizia meccanizzata

Per il 2009 il servizio di pulizia meccanizzata verrà svolto come segue:

- un giorno a settimana per una giornata lavorativa,
- il giorno del servizio dovrà essere concordato con l'Ufficio Tecnico.

L'Impresa appaltatrice provvede al conferimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento strade all'Impianto di smaltimento.

L'onere del trasporto è incluso nell'importo dell'appalto, mentre il costo di smaltimento agli impianti è escluso e quindi resta a carico del Comune di Osnago.

Pulizia meccanizzata delle strade

Mezzi	N.
Autospazzatrice	1
Soffiatore	1
Personale	N.
Coordinatore tecnico	1
Operatore di IV livello	1
Operatore di II livello	1

L'Amministrazione comunale tramite gli operatori ecologici svolge con cadenza mensile la pulizia degli spazi pubblici: marciapiedi, piste ciclopedonali etc.

12.2 Pulizia manuale delle strade, delle piazze e delle aree ad uso pubblico e di parcheggio, svuotamento cestini porta rifiuti, aree verdi, area mercato

Il servizio di pulizia manuale viene svolto tramite **operatori ecologici comunali**.

Pulizia manuale delle strade

Personale	N.
Operatori cat. B	2

12.3 Pulizia delle forate e spurgo dei pozzetti stradali

La ditta Appaltatrice nel 2009 effettuerà:

- lo spurgo dei circa 1.000 pozzetti e/o caditoie stradali, esistenti nel territorio del Comune su apposito programma predisposto di volta in volta dall'Ufficio Tecnico Comunale utilizzando idoneo autospurgo con autista coadiuvato dal personale di manovalanza ed accompagnato dal personale del Comune, preventivamente informato.

Gli interventi sono previsti dal 15 Ottobre al 15 Dicembre nel numero di 500.

Il servizio comprende il trasporto e il conferimento del materiale di risulta presso l'impianto di smaltimento indicato dalla Società SILEA oppure dal Comune di Osnago.

13. MODALITÀ DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI INDIFFERENZIATI

13.1 Frazione Secca Residua non recuperabile

Il servizio di raccolta e trasporto della frazione secca non recuperabile viene svolto, su tutto il territorio, presso le Utenze Domestiche e Non Domestiche, una volta alla settimana, secondo le modalità del porta a porta.

Le **modalità di raccolta** previste sono le seguenti:

- a. la raccolta viene effettuata:
 - il martedì;
 - in orario mattutino.
- b. la frazione secca indifferenziata viene conferita in sacchi a perdere;
- c. i rifiuti vengono posizionati dall'utenza sul ciglio stradale all'esterno del fabbricato e su area pubblica;
- d. La frazione secca residua viene **trasportata** giornalmente, a cura dell'impresa, con propri idonei mezzi, all'impianto finale;
- e. Gli addetti alla raccolta appongono, sui sacchi non idonei, appositi adesivi informativi.

Materiale utilizzato per la raccolta del secco residuo	Utenze domestiche	Utenze non domestiche	Modalità di raccolta	Quantitativo Materiale fornito
Sacchetti in polietilene trasparente incolore da 100 lt.	SI	SI	Porta a porta	--

PROGRAMMA DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE secca residua 1 volta alla settimana Per tutti i mesi dell'anno						
Raccolta	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
Secco Residuo		Secco Residuo				

Il servizio di raccolta della **frazione secca residua** viene effettuato con le seguenti risorse strumentali e umane:

Raccolta frazione secca residua

Mezzi	N.
Autocompattatore	1
Furgone ribaltabile	1
Personale	N.
Assistente tecnico	1
Operai specializzati (autisti)	2
Operai raccoglitori	2

13.2 Rifiuti Ingombranti

I rifiuti ingombranti possono essere conferiti dalle Utenze Domestiche alla Piattaforma Ecologica Intercomunale.

14. RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA MERCEOLOGICA (RACCOLTA DIFFERENZIATA)

14.1 Frazione Organica

Il servizio di raccolta e trasporto della frazione organica viene svolto, su tutto il territorio, presso le Utenze Domestiche e Non Domestiche, due volte alla settimana, secondo le modalità del porta a porta.

Le **modalità di raccolta** previste sono le seguenti:

- a. La raccolta viene effettuata:
 - il martedì e il venerdì;
 - in orario mattutino.
- b. La frazione organica viene conferita dalle Utenze in sacchi di materiale biodegradabile e posto nelle apposite pattumierine e bidoni;
- c. I rifiuti non conformi o confezionati con sacchetti non biodegradabili vengono lasciati sul posto, data comunicazione all'Ufficio Tecnico del Comune e al Comando di Polizia Locale e apposto apposito cartellino sui rifiuti;
- d. I rifiuti raccolti devono essere **trasportati** giornalmente, a cura dell'impresa, con propri idonei mezzi a tenuta, all'impianto finale.

Materiale utilizzato per la raccolta della frazione organica	Utenze domestiche (utenze condominiali)	Utenze non domestiche	Altre	Materiale fornito
Sacchetti in Mater-Bi da 6,5 lt. In apposito bidoncino	SI			100 sacchi anno/famiglia
Bidoni carrellati da 120 lt	SI	SI		
Bidoni carrellati da 240 lt	SI	SI		

PROGRAMMA DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE Organica 2 volta alla settimana Per tutti i mesi dell'anno						
Raccolta	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
<i>Frazione organica</i>		<i>Frazione organica</i>			<i>Frazione organica</i>	

Il servizio di raccolta della **frazione organica** viene effettuato con le seguenti risorse strumentali e umane:

Raccolta frazione organica

Mezzi	N.
Autocarro	1
Autofurgone ribaltabile	1
Personale	N.
Assistente tecnico	1
Operai specializzati (autisti)	2
Operai raccoglitori	2

14.2 Frazione secca recuperabile (sacco viola)

Il servizio di raccolta e trasporto della frazione secca recuperabile viene svolto, su tutto il territorio, presso le Utenze Domestiche e Non Domestiche, una volta alla settimana, secondo le modalità del porta a porta.

Le **modalità di raccolta** previste sono le seguenti:

- a. La raccolta viene effettuata:
 - il venerdì;
 - in orario mattutino.
- b. La frazione organica viene conferita dalle Utenze in sacchi di colore viola trasparente;
- c. I rifiuti non conformi o confezionati con sacchetti non idonei vengono lasciati sul posto, data comunicazione all'Ufficio Tecnico del Comune e al Comando di Polizia Locale e apposto apposito cartellino sui rifiuti;
- d. I rifiuti raccolti devono essere **trasportati** giornalmente, a cura dell'impresa, con propri idonei mezzi a tenuta, all'impianto finale.

Materiale utilizzato per la raccolta del secco recuperabile	Utenze domestiche	Utenze non domestiche	Modalità di raccolta	Quantitativo Materiale fornito
Sacchetti in polietilene trasparente di colore viola da 100 lt.	SI	SI	Porta a porta	50 sacchi anno/utenza domestica

PROGRAMMA DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE secca recuperabile 1 volta alla settimana Per tutti i mesi dell'anno						
Raccolta	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
Frazione secca recuperabile					Frazione secca recuperabile	

Il servizio di raccolta della **frazione secca recuperabile (sacco viola)** viene effettuato con le seguenti risorse strumentali e umane:

Mezzi	N.
Autofurgone ribaltabile	2
Personale	N.
Assistente tecnico	1
Operai specializzati (autisti)	2
Operai raccoglitori	2

14.3 Raccolta differenziata tramite contenitori stradali

Tramite **campane** viene raccolto:

- Vetro.

Tramite **appositi contenitori**, di proprietà di **SILEA spa**, dislocati sul territorio vengono raccolti:

- Pile.
- Indumenti e stoffe.
- Cellulari.

15. STRUTTURA E MODALITÀ DI GESTIONE DELLA ISOLA ECOLOGICA

La Piattaforma Ecologica del Comune di Osnago è costituita da una struttura attrezzata destinata ad ammassare in maniera differenziata, stoccare, trasferire al luogo di smaltimento/recupero o riutilizzo, le diverse frazioni conferite dalle Utenze Domestiche e non Domestiche.

La gestione è affidata alla **Società SILEA spa** che provvede alla Gestione dell' Isola Ecologica, con l'ausilio di una persona a disposizione negli orari di apertura.

Le attività svolte sono le seguenti:

- a. apertura e chiusura dell' Isola Ecologica al pubblico;
- b. posizionamento della segnaletica sui contenitori indicante il materiale da conferire;
- c. indicazioni alle Utenze circa il corretto conferimento dei materiali;
- d. pulizia dell' Isola Ecologica;
- e. verifica della tessera magnetica di ciascun utente che intende conferire i materiali in Isola Ecologica;
- f. verifica del corretto conferimento da parte delle Utenze.

L'**accesso** all' Isola Ecologica è consentito a tutte le utenze:

- Domestiche, che possono conferire tutte le tipologie di rifiuto autorizzate mediante utilizzo di apposita tessera magnetica;
- Non Domestiche, che possono conferire tutte le tipologie di rifiuto autorizzate mediante utilizzo di apposita tessera magnetica.

L'**apertura** della struttura è regolamentata al pubblico secondo i seguenti orari:

GIORNI DI APERTURA	ORARI UTENZA DOMESTICA	ORARI UTENZA NON DOMESTICA
Lunedì	14.00 – 17 .00	-----
Martedì	-----	-----
Mercoledì	-----	-----
Giovedì	9.00 –12.00	14.00 –17.00
Venerdì	-----	-----
Sabato	9.00 –12.00 14.00 –17.00	-----

16. PROMOZIONE DI CAMPAGNE DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE ECOLOGICO - AMBIENTALE SUI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Allo scopo di conseguire un miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio, e più in generale per sviluppare una diffusa sensibilizzazione ambientale fra i cittadini, vengono utilizzati come strumenti informativi manifesti e opuscoli .

Attraverso la distribuzione dei sacchetti ed in occasione di assemblee e incontri pubblici si attua una serie di interventi di incentivazione alla raccolta differenziata.

Nel contempo, a seguito di adozione di apposito regolamento, oltre alla sensibilizzazione nel corso negli anni 2005, 2006, 2007 e 2008 sono state elevate rispettivamente n. 25, n. 17, n. 20 e n.13 sanzioni per violazione al regolamento comunale per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

PARTE TERZA

ANALISI DELL' ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE COMPLESSIVA DEI RIFIUTI E DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE

16. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

I dati di produzione dei rifiuti sotto riportati sono relativi ad una proiezione dell'anno 2008.

Nella tabella seguente è evidenziata la produzione complessiva dei rifiuti espressa in chilogrammi.

	RIFIUTI INDIFFERENZIATI	2008
Raccolta Indifferenziata	Raccolta rifiuti ingombranti	167.490
	Raccolta rifiuti urbani indifferenziati	578.904
	Raccolta residui della pulizia stradale	55.550
	Totale rifiuti indifferenziati	801.944

	RIFIUTI DIFFERENZIATI	2008
	Rifiuti differenziati	1.488.282
	Totale rifiuti differenziati	1.488.282

Percentuale di Raccolta Differenziata Osnago 2008	64,98%
----------------------------------------------------------	---------------

17. CRITERI UTILIZZATI PER IL CALCOLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Ai fini dell'analisi dell'andamento della produzione dei rifiuti e della **determinazione della raccolta differenziata**, sono state contabilizzate separatamente tutte le singole frazioni destinate al recupero o allo smaltimento, seguendo le **indicazioni degli Osservatori Provinciali Rifiuti della Lombardia**, di cui si riporta sotto uno stralcio.

In particolare, a Osnago:

- i rifiuti ingombranti non sono stati suddivisi fra rifiuti ingombranti e avviati al recupero e ingombranti avviati a smaltimento. Tutti i rifiuti ingombranti raccolti sul territorio sono stati avviati a smaltimento. Pertanto, i quantitativi prodotti sono stati considerati insieme ai rifiuti indifferenziati ed i costi di raccolta, trasporto e smaltimento imputati ai Costi di Gestione della raccolta Indifferenziata (CG IND);
- I rifiuti inerti sono stati considerati nel calcolo degli RSU differenziati, contrariamente a quanto previsto dagli Osservatori provinciali sui rifiuti;
- I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade sono stati classificati fra le frazioni non riciclabili.

Si riporta, uno stralcio del documento diffuso nel Dicembre 2003 dagli Osservatori provinciali rifiuti della Regione Lombardia, con le indicazioni per il calcolo delle percentuali della raccolta differenziata alle quali ci si è attenuti per le elaborazioni delle percentuali di raccolta differenziata raggiunta dal Comune di Osnago.

" Prima di esporre e spiegare la formula con cui calcolare la percentuale della raccolta differenziata, si ritiene opportuno fare le seguenti puntualizzazioni, emerse durante le discussioni del sottogruppo, richiamando di fatto la normativa vigente:

- sono rifiuti urbani, fra gli altri, "*i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a) (civile abitazione, ndr), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art.21. co. 2, lett. g)*" (art. 7, co. 2, lett. b), d.lgs. 22/97); è il caso di ricordare che, allo stato attuale, ci si trova in una situazione di normativa "congelata", per il fatto che, non essendo stati ancora emanati i "*criteri qualitativi e quantitativi per l'assimilazione, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani*" (art 18, co.2, lett. d), d.lgs. 22/97), ed essendo stati abrogati i commi 1 e 2 dell'art. 39 della l. 146/94 (che disponevano di fatto l'assimilazione legale ai rifiuti urbani dei rifiuti propri delle attività economiche compresi o suscettibili di essere compresi per similarità nell'elenco di cui al punto 1.1.1 della d.c.i. 27 luglio 1984, integrato con gli accessori per l'informatica), l'**assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani** viene fatta solo sulla base dei regolamenti comunali approvati ante d.lgs. 22/97, secondo i criteri indicati al punto 1.1 della già citata d.c.i. 27 luglio 1984 (relativamente ai "... *rifiuti derivanti da attività agricole, artigianali, commerciali e di servizi, nonché da ospedali, istituti di cura ed affini, sia pubblici che privati* ..."). La privativa comunale è inoltre espressamente esclusa per le "... attività di recupero dei rifiuti urbani e assimilati", a far data dal 1 gennaio 2003 (art. 21, co. 7).
- sono rifiuti speciali, fra gli altri, "*i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione e costruzione ...*" e "*i rifiuti derivanti dalle attività di recupero e smaltimento di rifiuti ...*" (art. 7, co. 3, lett. b) e g), d.lgs. 22/97);

La **formula per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata** è la seguente:

$$\% RD = \frac{\sum RD + ing_{rec}}{RSU_{tot}} * 100$$

dove:

$\sum RD$

è la sommatoria delle frazioni raccolte separatamente (con riferimento alla tabella seguente):

ing_{rec}

è il quantitativo di ingombranti avviati a recupero, che vengono computati nel modo seguente:

- a) nel caso di dati "certificati" dal/dai gestore/i viene considerato tale quantitativo, da riportare comunque nell'applicativo, nella pagina relativa al recupero ingombranti;
- b) nel caso di dati comunicati dai comuni nella sezione apposita dell'applicativo (quantitativo di ingombranti recuperati), vengono verificati con il quantitativo di ingombranti NON inviati sicuramente a smaltimento (cioè NON inviati ad impianti che risultano essere discariche o inceneritori - in pratica, in prima approssimazione, tutte le altre destinazioni sono considerate a recupero, anche se trattasi di stoccaggi o altro - in merito a questo aspetto, se si è a conoscenza con sicurezza che da questi impianti gli ingombranti vengono inviati a smaltimento, siete pregati di segnalarlo con tempestività); se il quantitativo riportato dal Comune è pari o inferiore al 35% degli ingombranti a recupero, viene considerato tale dato: se superiore, viene tagliato al 35%;
- c) per tutti gli altri comuni (cioè quelli che non hanno indicato quantitativi a recupero), considerando sempre unicamente gli ingombranti inviati a recupero, con il criterio di cui al punto precedente, viene considerato un recupero pari al 25% di tale quantitativo.

RSU_{tot}

è il totale dei rifiuti solidi urbani, incluso lo spazzamento strade ed escludendo inerti e cimiteriali.

OSSERVAZIONI:

- ✓ non vanno considerate comunque eventuali frazioni raccolte e inviate a **recupero energetico**;
- ✓ gli **assimilati** sono conteggiati come urbani a tutti gli effetti (quindi conteggiati nella RD, se del caso);
- ✓ le **raccolte multimateriale** (sacco viola, sacco e campana multimateriale e simili), per chi le utilizza, vengono conteggiate nella RD, eventualmente facendo le considerazioni sullo scarto, se possibile;
- ✓ i **beni durevoli** (art. 44, d.lgs. 22/97) vanno conteggiati nella RD;
- ✓ le **altre raccolte definite dai Comuni** vanno conteggiate nella RD solo se classificabili come rifiuti urbani (escludendo comunque gli inerti)".

PARTE QUARTA
OBIETTIVI DI GESTIONE
DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

18. OBIETTIVI DI GESTIONE DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La raccolta differenziata ad Osnago ha raggiunto negli anni risultati importanti attestandosi attorno al 64,98%

L' Amministrazione Comunale si è posta un ulteriore obiettivo di crescita di tale percentuale.

Con l' introduzione del sacco viola ed una maggiore incentivazione dell' uso della Piattaforma Ecologica, l' obiettivo che si intende raggiungere è quello del **70% di raccolta differenziata**.

PARTE QUINTA

IL PIANO FINANZIARIO

19. PIANO FINANZIARIO – PROSPETTI ECONOMICO-FINANZIARI

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di Osnago per lo svolgimento dei servizi di Igiene Ambientale e l'andamento della produzione dei rifiuti, questa parte viene dedicata all'analisi dei costi di gestione del servizio che dovranno essere integralmente coperti con i proventi della Tariffa di Igiene Ambientale (Dlgs 22/97 art. 49).

Le voci di costo del presente Piano Finanziario sono state valutate ed aggregate sulla base delle indicazioni del DPR 158/99.

La struttura dei costi del presente Piano Finanziario viene articolata nelle seguenti macrocategorie:

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

a) CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati

In tali costi sono compresi:

- Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = **CSL**
- Costi di Raccolta e Trasporto RSU = **CRT**
- Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = **CTS**
- Altri Costi = **AC**

b) CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

- Costi di Raccolta Differenziata per materiale = **CRD**
- Costi di Trasporto e Trattamento e Riciclo = **CTR** (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)

COSTI COMUNI - CC

In tali costi sono compresi:

- Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = **CARC**
- Costi Generali di Gestione. In tali costi vanno ricompresi quelli relativi al personale = **CGG**
- Costi Comuni Diversi = **CCD**

COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK

I costi d'uso del capitale comprendono:

- Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R.)

Tutti i costi dei servizi, vengono riportati nelle tabelle seguenti, al netto di Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), se non specificato diversamente.

20. SINTESI DEL FABBISOGNO FINANZIARIO

Questa sezione è dedicata all'analisi delle voci di costo che concorrono a definire il fabbisogno finanziario di settore che deve essere coperto con i proventi della TIA.

20.1 ANALISI DEI COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG (CG IND e CG D)

CGIND	COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DI SERVIZI RSU INDIFFERENZIATI
--------------	-------------------------------------------------------------------

		2006	2007	2008	2009
CRT	Costo servizio di raccolta e trasporto RSU	20.622,00	20.912,00	20.500,00	20.600,00
CRT	Oneri diversi di gestione raccolta e trasporto RSU	0,00	0,00	0,00	0,00
	totale parziale CRT	20.622,00	20.912,00	20.500,00	20.600,00

		2006	2007	2008	2009
CSL	Costi servizi di spazzamento strade e piazze	13.500,00	29.875,00	29.000,00	29.300,00
CSL	Costo personale addetto allo spazzamento strade	24.700,00	26.100,00	26.700,00	27.000,00
CSL	Pulizia, spurgo pozzetti, caditoie e smaltimento	8.500,00	8.608,00	8.608,00	8.700,00
	totale parziale CSL	63.100,00	64.583,00	64.308,00	65.000,00

		2006	2007	2008	2009
CTS	Costo di smaltimento dei rifiuti ingombranti	20.010,00	23.700,00	23.077,00	20.590,00
CTS	Costo di smaltimento RSU	71.395,92	62.355,92	62.200,00	63.256,00
CTS	Costo di smaltimento terra spazzamento strade	7.182,00	7.049,00	7.000,00	5.700,00
	totale parziale CTS	98.587,92	92.481,00	92.200,00	89.546,00

CGD	COSTI DI GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA				
------------	-------------------------------------------------------	--	--	--	--

		2006	2007	2008	2009
CRD	Costi raccolta frazioni differenziate	00,0	0,00	0,00	0,00
CRD	Costo di gestione della Piattaforma Ecologica	21.818,18	21.820,00	24.500,00	26.700,00
CRD	Costo per materiale di consumo durante la raccolta	00,00	0,00	0,00	0,00
CRD	Costo personale addetto a raccolta differenziata	00,00	0,00	0,00	0,00
CRD	Costo sacchetti raccolta differenziata e convenzione	00,00	0,00	0,00	0,00
CRD	Oneri diversi di gestione della raccolta differenziata	00,00	0,00	0,00	0,00
CRD	Costi raccolta del sacco viola	18.200,00	18.431,00	18.000,00	18.500,00
CRD	Costo di raccolta e trasporto rifiuti cimiteriali	600,00	608,00	500,00	600,00
CRD	Costo raccolta e trasporto frazione organica	37.450,00	37.926,00	37.000,00	37.500,00
	totale parziale CRD	78.068,18	78.785,00	80.000,00	83.300,00

		2006	2007	2008	2009
CTR	Oneri diversi di gestione del trattamento	00,00	0,00	0,00	0,00
CTR	Costi di trattamento beni durevoli	3.131,80	3.241,00	3.241,00	3.243,00
CTR	Costi di trattamento frazione verde	4.295,70	5.747,00	5.747,00	5.263,00
CTR	Costo di trattamento rifiuti inerti	1.846,00	2.530,00	2.530,00	2.340,00
CTR	Costo di trattamento frazione organica	17.408,00	19.232,00	19.232,00	19.108,00
CTR	Costo di trattamento sacco viola	22.294,58	22.139,00	22.139,00	24.180,00
CTR	costo di trattamento legno	2.436,00	2.938,00	2.938,00	3.108,00
	totale parziale CTR	51.412,08	55.827,00	55.827,00	57.242,00

CC	COSTI COMUNI
-----------	---------------------

		2006	2007	2008	2009
CARC	Costi di Riscossione	7.000,00	7.000,00	1.000,00	2.000,00
	totale parziale CARC	7.000,00	7.000,00	1.000,00	2.000,00

		2006	2007	2008	2009
CCD	Costi Comuni Diversi	9.372,73	10.727,00	25.900,00	23.190,00
CCD	Costi di gestione servizio int. smaltimento rifiuti	2.916,67	2.554,00	2.500,00	2.554,00
CCD	spese funzionamento ufficio tributi	4.666,66	4.727,00	400,00	400,00
	totale parziale CCD	16.956,06	18.008,00	28.800,00	26.144,00

		2006	2007	2008	2009
CGG	Costi generali di gestione	00,00	0,00	0,00	0,00
CGG	Costo personale ufficio tributi/tecnico/vigilanza	28.400,00	62.330,00	52.715,00	56.930,00
	totale parziale CGG	28.400,00	62.330,00	52.715,00	56.930,00

20.2 RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Voci di costo	2006	2007	2008	2009
CRT Costi di Raccolta e Trasporto RSU	20.622,00	20.912,00	20.500,00	20.600,00
CSL Costi spezzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	63.100,00	64.583,00	64.308,00	65.000,00
CTS Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	98.587,92	92.481,00	92.200,00	89.546,00
CG IND	182.309,92	177.976,00	177.008,00	175.146,00
CRD Costi di Raccolta Differenziata	78.068,18	78.785,00	80.000,00	83.300,00
CTR Costi di Trasporto e Trattamento e Riciclo	51.412,08	55.827,00	55.600,00	57.242,00
CG D	129.480,26	134.612,00	135.600,00	140.542,00
CARC Costi Amministrativi	7.000,00	7.000,00	1.000,00	2.000,00
CCD Costi Comuni Diversi	16.956,00	18.008,00	28.800,00	26.144,00
CGG Costi Generali di Gestione	28.400,00	62.330,00	52.715,00	56.930,00
CC	52.356,06	87.338,00	82.515,00	85.074,00
Costi totali	364.146,24	399.926,00	395.123,00	400.762,00

21. DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DI RIFERIMENTO

Il costo complessivo del servizio di Igiene Ambientale previsto per il 2009, così come è stato costruito nel presente Piano Finanziario, costituisce la base per la determinazione della Tariffa di riferimento (articoli 2 e 3 del DPR 158/99), che a sua volta costituisce il punto di partenza per la costruzione della Tariffa istituita e disciplinata dal Dlgs 22/97 e dal DPR 158/99.

L'art. 1 del DPR 158/99 afferma che "la tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$(1) \Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Tutti i costi indicati nel Piano Finanziario sono al netto di Iva.

Pertanto, una volta determinate le nuove Tariffe della TIA, andrà aggiunto il 10% di IVA e la quota percentuale da riconoscere alla Provincia pari al 5%.

Tariffa di riferimento 2009

TOTALE CG IND	Euro	175.146,00
TOTALE CG D	Euro	140.542,00
TOTALE Costi Comuni	Euro	85.074,00
TOTALE GENERALE	EURO	400.762,00